

**ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA**

*Interrogazione a risposta scritta:*

**CALZOLAIO, GIACCO e GRIGNAFINI.** — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

una preoccupante e incerta situazione si è venuta a creare, ormai da vari mesi, all'interno della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli studi di Macerata; in particolare circa la regolare costituzione ed efficacia giuridica della predetta Facoltà;

emerge la necessità di fare definitiva chiarezza anche sul futuro della Facoltà di Scienze della formazione, dopo autorevoli pronunciamenti di vari enti locali che hanno chiesto ai Ministero di dirimere divergenze di opinioni e conflitti;

l'università di Macerata costituisce uno storico rilevante radicato centro di alta formazione e ricerca per un vasto territorio delle Marche, con significativi risultati nazionali —:

quali siano gli esiti dell'ispezione ministeriale disposta dal MURST in data 2 marzo 2001, prot. 680;

quali siano le valutazioni in particolare sui seguenti punti:

*a)* quale valenza giuridica debba ancora riconoscersi al decreto rettorale n. 52 del 25 novembre 1996 dell'Università di Macerata con il quale «è istituita la Facoltà di Scienze della Formazione che conferisce la laurea in Scienze della Formazione Primaria» ed è stato modificato lo Statuto dell'Università degli Studi di Macerata, con «aggiunta la Facoltà di Scienze della Formazione con il Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria» (decreto rettorale 15 novembre 1997, come modificato da successivo decreto del 17 gennaio 1998; G.U. n. 206 del 4 settembre 1998);

*b)* quale valore giuridico assume il protocollo di intesa sottoscritto il 2 maggio 1997 tra i Rettori delle Università di Ancona, Camerino e Macerata, nel quale, all'articolo 1, viene specificato che «le Università suddette si impegnano ad attivare presso l'Università di Macerata la Facoltà di Scienze della Formazione con il relativo Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria e ad attivare la Scuola di Specializzazione per la Formazione degli insegnanti di scuola secondaria;

*c)* in che modo può essere costituito l'organo del Consiglio della Facoltà, che dispone dal 1° ottobre 2000 dei tre professori ordinari e dei due professori associati necessari per la sua costituzione;

*d)* quali tempi, modi e atti sono necessari perché l'attuale Facoltà diventi inter-universitaria;

*e)* chi rende operative le proposte (programmazione e organizzazione didattica, commissioni di esame e di laurea, pratiche studenti, ecc.) del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria (riunitosi il 4 luglio 2001);

*f)* le ragioni per cui i vincitori dei concorsi banditi dalla Facoltà di Scienze della Formazione, su proposta del Comitato organizzatore della stessa, deliberati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha garantito la copertura finanziaria in base al decreto del Presidente della Repubblica n. 117 del 2000 (condizione indispensabile per il bando poi regolarmente uscito in G.U.) non sono stati chiamati in servizio;

i motivi della convenzione con la Cooperativa «San Giuseppe Calasanzio» e della conseguente attivazione di 130 corsi biennali di specializzazione per insegnanti di sostegno (a partire dal mese di settembre 2000 erano stati emessi i relativi bandi in base all'avvenuto accertamento del fabbisogno richiesto presso i vari Provveditorati agli studi) e della successiva sospensione dei bandi e poi della revoca della convenzione medesima;

i motivi della convenzione con il Consorzio interuniversitario For.Com. e dei successivi protocolli aggiuntivi, a far data dal 12 febbraio 2000, in merito all'attivazione di 60 corsi biennali di specializzazione per insegnanti di sostegno e di un numero imprecisato e non ufficialmente appurabile (perché non deliberati in sede di Consiglio di Amministrazione) di corsi annuali di riconversione;

un'informativa sulla regolarità dell'attivazione dei corsi stessi e se tali corsi sono mai stati oggetto di uno specifico controllo ministeriale, anche rispetto a convenzioni analoghe con gli stessi soggetti (Calasanzio e For.Com.) stipulate da altre Università;

un giudizio sulle modalità seguite per la costituzione (nel mese di gennaio 2001) del Consiglio della Scuola di specializzazione all'insegnamento secondario siano in contrasto con il Regolamento didattico attualmente vigente della struttura (D.R. n. 666 del 3 agosto 2000) visto anche il decreto ministeriale 26 maggio 1998 (istitutivo della scuola di specializzazione all'insegnamento secondario);

se il riconoscimento dei crediti operato dal Consiglio della Scuola è coerente con la disciplina dei crediti e in linea con le abilitazioni che gli specializzandi intendono conseguire;

come intenda sostenere la positiva esperienza degli studi in scienza della Formazione a Macerata;

come intenda contribuire al rafforzamento e alla valorizzazione dell'Ateneo maceratese in un raccordo organico con le altre Università marchigiane e con corsi di laurea analoghi di altre Università, nel rispetto del principio di autonomia e delle recenti riforme legislative. (4-00565)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BRUSCO, EMERENZIO BARBIERI, LUCHESE. — *Al Ministro del lavoro e*

*delle politiche sociali, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

L'Inps ha provveduto a cedere tutti i crediti contributivi maturati al 31 dicembre 1999 — per un importo complessivo di 94.000 miliardi di cui 5.000 relativi al settore agricolo — ad una apposita società di cessione dei crediti (Scci) ai sensi della legge n. 448 del 1998 (Finanziaria 1999). La riscossione di tali somme — salvo pochissime eccezioni — deve avvenire mediante cartelle esattoriali immediatamente esecutive e senza preavviso di mora, ai sensi del decreto legislativo n. 46/99;

a fronte della suddetta cessione dei crediti per 94.000 miliardi, la società di cartolarizzazione ha già corrisposto all'Inps una anticipazione sugli incassi di circa 8.000 miliardi; a seguito della riscossione esattoriale, la Scci incasserà le somme fino a concorrenza dell'anticipazione (8.000 miliardi) e di tutte le spese occorrenti per la cartolarizzazione dei crediti, riversando all'Istituto gli eventuali ulteriori pagamenti, salvo il diritto al riconoscimento dell'aggio esattoriale e delle spese;

L'Inps ha provveduto ad iscrivere a ruolo dapprima i crediti contributivi dei settori diversi dall'agricoltura (industria, commercio, artigianato e servizi), che sono già stati posti in riscossione (le cartelle sono già arrivate); in seguito, quelli relativi al settore agricolo, completando l'operazione il 31 ottobre 2000 ed iscrivendo a ruolo circa 90.000 datori di lavoro (pari a 1 su 2) e circa 130.000 lavoratori autonomi (pari a 1 su 3), per un importo complessivo di lire 4.500 miliardi;

da oltre un anno Confagricoltura esprime la propria preoccupazione per il rischio — purtroppo rivelatosi concreto — che un numero imprecisato, ma sicuramente elevato, di imprenditori agricoli possano ricevere cartelle esattoriali parzialmente o totalmente erronee a seguito della cessione dei crediti Inps di cui alla legge n. 448 del 1998;